



## Percorso «occupabilità» del Comune

## Il riscatto dopo l'assistenza: un lavoro per sempre

**VENEZIA** Alina (il nome è di fantasia) ha iniziato a lavorare in una palestra della città come addetta alle pulizie al termine del percorso di «occupabilità» avviato per lei dal Comune. Il fatto che fosse straniera e provenisse da un percorso difficile ha provocato nei suoi datori di lavoro inizialmente un pò di diffidenza. Ma Alina ha risolto la questione impegnandosi a fondo nei mesi di prova, al punto che alla fine è stata assunta a tempo indeterminato. La sua è solo una delle storie a lieto fine che hanno mosso i primi passi grazie ai servizi sociali di Ca' Farsetti. «Il cambio di visione di questi anni ha permesso di incrociare l'area grigia ovvero quelle persone che non hanno più una necessità di assistenza totale o uni-

camente finanziaria ma che ugualmente non possono dirsi inserite in modo autonomo nella società — ha spiegato **Simone Venturini** assessore alla Coesione sociale presentando i dati degli ultimi due anni —. Il nostro accompagnamento ha permesso ad alcuni di loro di uscire dal meccanismo dell'assistenza pubblica e di muovere i primi passi in autonomia». In due anni sono state accompagnate con almeno una delle procedure possibili (borse lavoro, lavori di pubblica utilità, tirocini, orientamento, formazione, contatti diretti con aziende) 846 persone provenienti da varie aree dei servizi sociali. Minori non accompagnati, donne vittime di tratta, persone Rom, richiedenti asilo, solo per fare qualche

esempio. E per 70 di loro (20 minori non accompagnati e 50 donne vittime di tratta) le cose sono andate bene e ora hanno un contratto a tempo indeterminato. «Il settore del turismo si è attivato molto — spiega Meme Pandin del servizio occupabilità e cittadinanza attiva — ora col Covid purtroppo le cose sono rallentate». «Questi utenti da soli non sarebbero stati in grado di trovare lavoro ma soprattutto di approcciarsi nel modo giusto per cercarlo — aggiunge Luciano Marini dirigente del settore dell'Agenzia per la Coesione Sociale — le nostre misure di accompagnamento sono servite a questo». Per il progetto di due anni sono stati investiti 2,3 milioni (1,2 della Regione, 600 mila del governo, 397 dei Pon e «so-

lo» 183mila del Comune). «Con un impegno leggero in termini economici — sottolinea Venturini — abbiamo ottenuto moltissimo». Ora un altro progetto è pronto a partire: nei prossimi mesi 240 persone che ricevono già il reddito di cittadinanza saranno accompagnate in 12, 18 o 24 ore di coaching individuale da un operatore che li accompagnerà nel mercato del lavoro aiutandoli a trovare la loro strada.

**Alice D'Este**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Successo**  
Minori,  
richiedenti  
asilo,  
donne  
vittime di  
tratta: 70  
hanno  
un'occu-  
pazione



**Venturini**  
Nuova  
visione, così  
molti hanno  
mosso  
i primi  
passi in  
autonomia



Peso:19%